

Protocollo CISL Calabria

Noi nel nostro Welfare

“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell’oceano, ma se non lo facessimo l’oceano avrebbe una goccia in meno”.

Madre Teresa di Calcutta

Premessa

Le politiche delle Amministrazioni Locali ed in particolare le politiche di bilancio, incidono in modo determinante sulle condizioni e la qualità della vita, sul potere reale di redditi e pensioni, sulla attuazione dei diritti di cittadinanza e sociali nonché sulla qualità dello sviluppo economico e produttivo dei sistemi locali. Purtroppo, oggi queste sono pesantemente condizionate dal dogma economicistico della "non sostenibilità della spesa sociale", abbracciato acriticamente dai governi centrali ed a causa del quale da alcune decine d'anni soprattutto il welfare sconta un "vizio d'origine" che, in ordine alla determinazione dei relativi fondi, lo fa considerare **voce di spesa e non un investimento che produca sia ricchezza economica, sia coesione e sviluppo sociale.**

Questa situazione trova all'interno della crisi in atto non solo un **calo del reddito disponibile**, ma un **appesantimento senza precedenti della condizione della famiglia e delle fasce deboli che al**

minor reddito devono sommare una diminuzione secca di reti di sostegno e di servizi, con una divaricazione crescente tra l'offerta pubblica che cala e la loro domanda che cresce.

In questa fase così delicata, caratterizzata da una profonda crisi e da un cambiamento radicale la **Cisl della Calabria e le sue categorie s'impegnano a siglare un protocollo d'intesa con il quale vogliono rafforzare la loro responsabilità nella realizzazione di un equilibrio tra sviluppo economico e compatibilità sociale**, accompagnando i soggetti attrattori nell'intercettazione, nella programmazione, nella rendicontazione delle risorse disponibili e soprattutto nell'attuazione di quanto programmato.

Vogliamo essere protagonisti di una nuova fase del Welfare al fine di stimolare il cambiamento, la solidarietà e la responsabilità, sia sul piano economico e sociale che su quello culturale e valoriale.

In un contesto economico così ridimensionato vanno trovate altre soluzioni possibili attraverso un appropriato e rinnovato utilizzo della **contrattazione sociale**.

Ciò implica una *conoscenza sistemica e aggiornata, pertinente e focalizzata sui bisogni, sulle problematiche sociali che caratterizzano i nostri territori.*

L'obiettivo è quello di costruire al nostro interno una **rete articolata e specializzata**, che ci permetta di condividere un quadro globale del fabbisogno dei servizi sui territori, di conoscerne le sacche di criticità.

La proposta progettuale

La proposta progettuale nasce dall'esigenza di creare e implementare una **procedura interna alla CISL della Calabria** finalizzata a gestire in maniera strutturata l'attività di **monitoraggio, elaborazione, progettazione e sviluppo** delle politiche sociali, **garantendo la sinergia tra tutte le risorse della nostra rete**.

Dobbiamo rilanciare la nostra azione nella concertazione delle politiche di welfare (sociali, socio sanitarie e sanitarie), della fiscalità, dei servizi e delle tariffe sociali, nella convinzione che **sono proprio le soluzioni territoriali quelle più efficaci in termini di risultati**.

Lo strumento principale sarà il *confronto, lo scambio di opinioni e di esperienze*, supportato da specificità di intervento messe in campo dai territori, dalle categorie e dai servizi coinvolti nel progetto.

Il progetto sarà coordinato dalla Confederazione Regionale nella persona di Nausica Sbarra.

Le finalità

Monitoraggio e Valutazione

Vogliamo consegnare a tutta l'organizzazione, l'idea di **un welfare come sistema organico costruito da diversi attori**, ognuno con le proprie specificità contribuirà a realizzare quanto segue:

- **implementare un sistema di monitoraggio e valutazione** delle politiche sociali in Calabria, con particolare riferimento alla offerta di servizi e di interventi sociali generati a partire dal Piano di Zona, ma che si estende anche alle singole iniziative dei Comuni e alle diverse programmazioni (regionali, nazionali ed europee);
- **istituire tavoli di monitoraggio permanenti** per aree tematiche in tutto il territorio, attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con gli Enti Locali e con i distretti sociali;

- **produrre una mappatura delle norme regionali** dei servizi sociali, dei piani sociali, con il monitoraggio e la promozione di alcune innovazioni nell'organizzazione dei servizi, come quelle riguardanti la porta sociale;
- **monitorare le prestazioni offerte dai territori**, il numero di utenti e la spesa in tutti i comuni Calabresi;
- **verificare l'andamento della domanda effettiva di servizi e della offerta** garantita dalle azioni previste con i Piani di Zona e dalle altre programmazioni sociali, socio sanitarie e sanitarie;
- **sollecitare la rendicontazione economica** dei Piani di Zona, di rilevazione della spesa sociale, del sistema di offerta dei servizi, dei dati sugli utenti a partire dalla fase di accesso alla rete dei servizi;
- **esigere dagli EE. LL.** la produzione del **Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi**;
- **ottenere una fotografia di tutte le realtà locali**, un quadro regionale e provinciale relativamente alle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie.

La realizzazione di questa progettazione ci consentirà di **predisporre un Piano di Azione**, con la conseguente individuazione delle attività/azioni da intraprendere.

I **principi e gli obiettivi della legge quadro 328/2000** restano ancora validi, anche se **vanno, rideclinati alla luce del nuovo quadro e resi operativi**, valorizzando le esperienze più avanzate, anche a livello territoriale, soprattutto in tema di **programmazione partecipata**, di gestione associata degli interventi e dei servizi, di integrazione socio sanitaria.

Al fine di realizzare quanto sopra, la Confederazione e le Categorie coinvolte si impegnano a garantire la copertura qualificata, di ogni ente locale, di ogni struttura sanitaria.

Intendiamo aprirci a nuovi scenari e ruoli inediti, vogliamo essere portatori di stimoli e risposte nuove, agendo direttamente come attori attivi nel Nostro Welfare Comunitario.

Vogliamo mettere in comune riflessioni, contributi provenienti dal mondo associativo e dalle prime linee dei nostri servizi (**Adiconsum, Anteas, Anolf, Caf, Inas, Siket**).

Una rete che mette a disposizione dell'intera organizzazione competenze, specificità territoriali, creando la possibilità operativa di realizzare un ventaglio più ampio di proposte grazie all'attivazione di punti di accesso al Welfare.

Proposte progettuali

1. Punti di accesso al Welfare - Segretariato Sociale gratuito

L'intento è quello di realizzare **una rete di offerta** che vede un ruolo attivo da parte della Cisl, che **pone il sindacalista in un nuovo ruolo**, in quanto cosciente della dimensione "plurale e multidimensionale" della nostra organizzazione, capace di diventare sentinella del bisogno, **in grado di dare risposte anche fuori dall'Ambito contrattuale**.

Creare un modello di intervento flessibile composto da **referenti territoriali e di categoria, capaci di intervenire nelle specificità del welfare calabrese**. Pertanto, grazie al contributo volontario dei **nostri territori e delle nostre categorie, svolgeremo al nostro interno un Servizio Sociale finalizzato a fornire informazione e supporto al cittadino**.

Un Segretariato Sociale inteso come una "**porta di accesso**" ai **Servizi** in grado di accogliere la più ampia tipologia di esigenze, quali:

- **avere informazioni** complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi, conoscere le risorse sociali e sanitarie disponibili nel territorio;
- **favorire l'accesso delle persone** al Servizio sociale professionale spiegando ed offrendo supporto negli iter amministrativi.
- **fornire dunque una prima accoglienza** ed una prima valutazione del bisogno, anche in termini di emergenza/urgenza, valutata secondo regole condivise e formalizzate;
- **diventare un punto di riferimento** importante per i lavoratori e i cittadini, offrendo un aiuto concreto per la tutela dei diritti. **Il servizio è gratuito**

Obiettivi dello Sportello:

Informare:

- sui diritti all'assistenza
- sulle competenze dei vari Enti;
- sui punti di riferimento per ricevere le assistenze richieste
- sulle corrette modalità e criteri di accesso e usufruizione dei servizi.

Scopo

- entrare in rete con gli sportelli aperti al pubblico e presenti nel territorio (in particolare con l'U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico delle ASP e dei Comuni);
- rilevare le criticità segnalate dai cittadini, utili per le priorità di intervento e miglioramento del servizio.

Aree d'intervento e informazione

- Abitazione
- Anziani

- Disabilità
- Famiglia
- Immigrati
- Minori
- Pari opportunità
- Sanità
- Servizi sociosanitari

2. Portale web “Noi nel Nostro Welfare”

L'idea è di realizzare un **sito dedicato al Welfare, interno alla Cisl**, che favorisca l'informazione, l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei dirigenti, dei delegati che operano per la Cisl.

Uno strumento per informarsi ed informare meglio.

Il sito sarà sviluppato per aree tematiche:

- Anziani
- Area povertà
- Disabilità
- Famiglia
- Giovani
- Housing sociale
- Immigrati
- Minori
- Mobbing e violenza
- Pari opportunità
- Servizi Adiconsum, Anolf, Inas, Caf, Sicut
- Sanità (il medico risponde _ angolo delle domande)
- Socio sanitaria
- Scuola (la scuola risponde _ angolo delle domande)
- Sportello antiviolenza
- Testi di legge
- Circolari

Nei sito:

- verranno fornite tutte le **informazioni di primo livello**, per orientare lavoratori e pensionati;
- saranno evidenziati i link di tutti i servizi Cisl attivi sul territorio (Adiconsum, Anteas, Anolf, Caf, Inas);

- i nostri operatori, dirigenti, delegati, faranno una richiesta di accesso ad un indirizzo mail dedicato.

Tutti i delegati e gli agenti sociali registrati, riceveranno inoltre una Newsletter con gli aggiornamenti riguardanti il welfare.

Il sito restituirà una mappatura integrale dei servizi presenti sul territorio calabrese, correlati ai bisogni di welfare nelle diverse fasi della vita, in tutte le sue tipologie.

Le UST, inoltre, s'impegheranno a:

- implementare una mappatura concertativa in tutti i distretti sociali relativamente ai Piani di Zona, PAC, REI, e qualunque programmazione ordinaria e/o straordinaria, nazionale e/o europea;
- istituire tavoli permanenti di monitoraggio secondo il modello predisposto e condiviso con la USR, al fine di garantire un' omogeneità operativa su tutto il territorio.

Infine la Confederazione, le UST, la FP e la FNP regionale si impegnano a :

- promuovere un impegno straordinario di **ottimizzazione delle risorse disponibili, di monitoraggio e valutazioni delle forme di gestione dei servizi;**
- valutare, l'impatto che le Leggi Finanziarie nazionale e regionale hanno sulla finanza locale con particolare riguardo alla politica fiscale e tariffaria al fine **di costruire patti di equità e stabilità;**
- concertare e favorire scelte di **politiche di bilancio improntate alla equità sociale, alla progressività impositiva, alla salvaguardia dei redditi da lavoro e da pensione, al mantenimento e/o sviluppo della rete dei servizi, ad una politica di sviluppo evoluta e socialmente sostenibile;**
- **ricercare intese sul sistema tariffario e sulle agevolazioni e/o esenzioni;**
- rinforzare la cultura della **rendicontazione sociale** delle Amministrazioni Locali e dei Bilanci di Genere, evidenziando i **criteri di trasparenza e leggibilità nei documenti di bilancio;**
- sostenere azioni che assumano come **obiettivo prioritario le politiche sociali dei distretti sociali** a tutela delle fasce deboli della popolazione a partire dalla non autosufficienza e disabilità; o ai servizi connessi con l'infanzia; o ai servizi connessi all'assistenza domiciliare;
- monitorare e stimolare una corretta integrazione sociosanitaria;
- incoraggiare **politiche di sostegno all'edilizia residenziale pubblica**, definendo un **“vero e proprio piano casa”** (sarà centrale il ruolo del SICET);

- raccogliere tempestivamente tutte le informazioni relative **all'implementazione del progetto di recupero e riqualificazione delle aree dismesse;**
- favorire interventi a favore della **riqualificazione dei centri urbani e storici**, dei rioni e delle periferie attraverso il recupero e il riuso del patrimonio pubblico e privato, senza ulteriore consumo di suolo, garantendo la sicurezza degli alloggi e migliorare la qualità delle costruzioni, della vivibilità e dell'ambiente;
- Monitorare le **risorse finanziarie impegnate e disponibili per i bisogni abitativi**, destinando maggiori risorse alla politica abitativa ed utilizzando al meglio le risorse pubbliche.

Il **depotenziamento del sistema dei servizi sociali** registrato negli ultimi anni, passa attraverso un **progressivo definanziamento** da parte del Fondo nazionale delle politiche sociali.

Pur nell'incertezza del quadro delle risorse nazionali, occorre porre tutte le misure affinché **la spesa futura sia riqualificata e governata per favorire la l'efficienza economica del sistema del welfare**, nella consapevolezza che senza disponibilità di maggiori risorse pubbliche i livelli essenziali non potranno essere garantiti.

Bisogna passare dalla logica del "**costo**" di un servizio o di una prestazione sociale a quella del "**rendimento**", grazie **all'abbattimento dei costi sociali e sanitari con un'azione preventiva e alle ricadute in termini di occupazione sociale e sviluppo dell'impresa sociale.**

La gestione delle risorse deve essere ispirata alla **riqualificazione della spesa, alla razionalizzazione dell'apparato amministrativo che genera costi sottratti al beneficio degli utenti, alla sostenibilità economica nel tempo, alla trasparenza dei bilanci e dei rendiconti in materia sociale.**

Pertanto con questo protocollo, condividiamo la necessità di dotare i territori **di strumenti di ascolto e di concertazione, ampliare i luoghi e le occasioni di confronto e concertazione tra tutti gli attori del sistema, non limitandosi a momenti episodici.**

Confronto e concertazione tra le parti sono da intendersi **non solo come vincolo obbligatorio, ma come lavoro di rete e azione di complementarità tra soggetti diversi che concorrono verso uno stesso obiettivo.**

Riteniamo doveroso **riqualificare e riordinare la spesa in materia sociale**, eliminando gli sprechi, evitando le sovrapposizioni e le duplicazioni di servizi e prestazioni, mirando meglio gli interventi.

Lamezia Terme, li _____

Lamezia Terme, 21/06/2018

Unione Sindacale Regionale

Il Segretario Regionale CISL Calabria

[Signature]

Coordinatrice del protocollo WELFARE

[Signature]

Firmatari

U.S.T. CISL MAGNA GRAECIA
Corso Mazzini, 110
88100 Catanzaro (Cz)
C.F. 91001820793

[Signature] (MAGNA GRAECIA)
CISL FP Calabria
FMP EISE
FISTEL

[Signature] UST/...
UST - R.C.

[Signature] UST - R.C.

[Signature] CISL INAS CALABRIA

[Signature] OAF De...
e Di Anna Barilaro

[Signature] FAI CISL CALABRIA
Verdele Sopra

[Signature] Adiconsum

[Signature] CISL - SC 102A CALABRIA

[Signature] OAF de Nigro = Assoc Calabria

[Signature] FELSA CISL CALABRIA

[Signature] FILCA CISL CALABRIA